

Anno I° - N° 18 ~~Venerdì~~ di 27 Ott. 1944

PREPARARE L'INSURREZIONE

L'andamento generale della guerra, le avanzate sovietiche, partigiane e britanniche nell'Europa sud-orientale che possono svilupparsi in una minaccia per i tedeschi in Italia da est, specialmente dalla parte di Bologna, potrebbero richiedere da un momento all'altro l'intervento di tutte le forze attive operanti nell'Alta Italia, per dare, con un colpo solo, quella spinta che potrebbe essere decisiva nella definitiva cacciata dei nazi-fascisti. Bisogna quindi essere sempre pronti. Ma potrebbe anche darsi che dovremo aspettare ancora alcuni mesi. Diciamo questo non solo per mettere in guardia contro un ottimismo troppo facile che - se abbiamo bene osservato - comincia a dileguarsi per essere sostituito da un sangue freddo più consapevole, ma soprattutto affinché, qualora questa seconda alternativa si verificasse, ci troviamo preparati a fruttare più di quanto non abbiamo fatto finora l'unico vantaggio che presenta l'attesa: organizzazioni sempre meglio, tenerci sempre pronti e non vivere di improvvisazioni, non trascurare i perfezionamenti, le nuove iniziative, con l'illusione che "tanto fra qualche settimana sarà tutto finito".

Il segnale dell'insurrezione sarà dato dal C.L.N. al momento che gli parrà più opportuno. L'insurrezione s'impennierà sull'attività di tre forze: LE MAESTRANZE, e questo vuol dire specialmente gli operai, che, con lo sciopero generale, paralizzarono le industrie e il traffico e, nello stesso tempo - liberi dall'impegno del lavoro - provvederanno nelle squadre di fabbrica alla difesa dei loro mezzi di lavoro e compiranno, approfittando delle loro capacità tecniche, atti di sabotaggio e danno del nemico. Essi potranno avere una parte attiva nell'operato di quelle formazioni speciali (guardie popolari etc.) che dovranno occuparsi della polizia dei delinquenti comuni che sogliono approfittare dei momenti delicati che attraversa il Paese; potranno con la loro massa costituire un'enorme riserva per le altre due forze. I PARTIGIANI intensificheranno la loro attività di sabotaggio e di combattimento, prepareranno il terreno all'arrivo delle forze alleate e affretteranno la fuga del nemico, la renderanno difficile e con perdite sensibili, presiederanno le località liberate, faranno operazioni di rastrellamento, si occuperanno di reprimere il brigantaggio sul suo nascere, si sposteranno rapidamente dove ci sarà maggiore bisogno di loro.

LE SQUADRE CITTADINE, continuando a tener sempre uno stretto contatto con i partigiani e le due forze di cui in fondo sono quasi una specializzazione, cominceranno a fare in città quel che i partigiani cominceranno a fare nelle campagne: saranno le squadre di punta a cui presto si affiancheranno le due forze.

Chi legge non dovrà però credere che queste tre forze, di cui abbiamo schematicamente indicati i compiti, si limiterà lo sforzo insurrezionale del popolo: tutti, anche tu che leggi queste pagine, qualunque sia l'attività quotidiana che svolgi, possono e debbono contribuire all'insurrezione. I CONTADINI soprattutto potranno dare un appoggio IMPORTANTISSIMO INSORGENDO LSSI STESSI nei loro paesi sotto la guida dei C.L.N., delle giunte comunali e dei comandi partigiani costituiti eventualmente in squadre locali, nelle guardie popolari o in altre formazioni, e soprattutto preoccupandosi che NON MANCHINO I VIVERI AGLI INSORTI.

Le donne, i ragazzi, i vecchi tutti potranno rendersi utili in mille modi diversi che ora non siamo neppure in grado di prevedere: nei servizi ausiliari come staffette, infermiere, consiglieri, informatori, incitatori, etc., contribuendo a formare quella massa che, tutta intera, minacciosa, infrenabile, si solleverà: infrenabile nello

sforzo che farà per liberarsi dal giogo insopportabile del nemico, ma nello stesso tempo intimamente ordinato, condotto e potenziato da un gran numero di organismi espressi dall'insieme stesso nel modo più fedele possibile, e, al tempo stesso, coordinati e, in un certo senso, dipendenti dal C.L.N., che di essi dovrà tenere il massimo conto. In fin dei conti è da questi organismi che dipenderà se l'insurrezione sarà veramente popolare, generale, o se si avranno solo o quasi delle operazioni partigiane intensificate. Perciò vale sopra tutto per loro l'esortazione a prepararsi ed organizzarsi meglio. Questi organismi sono molti e debbono ancora aumentare: C.L.N. provinciali, comunali, rionali, di fabbrica, etc., giunte comunali, consigli e commissioni di fabbrica, comitati femminili, assistenziali, giovanili, etc., etc.; senza dimenticare che gli stessi comandi delle formazioni partigiane e delle squadre cittadine e gli stessi organi dei partiti possono essere messi sulla stessa lista. E quest'articolo, quest'esortazione a prepararsi - senza trascurare l'azione presente - vale anche per te, lettore, chiunque tu sia. Molte altre cose bisognerebbe ancora dire; cercheremo di dirti un'altra volta.

COSA SIGNIFICA LA SOMMOSA DI PALERMO

La sommossa di Palermo di cui i giornali fascisti han profittato subito con la loro solita malafede, è un fatto di cui non si deve trascurare l'importanza, ma che non si deve neppure trascurare, perchè è conseguenza d'un vergognoso ed egoistico movimento che, purtroppo, è naturalmente, tormento del Siciliano. Mentre l'isola soffriva per le devastazioni, conseguenze della guerra volute dai fascisti e sostenute dai loro alleati reazionari, i grossi proprietari pensano ai loro interessi. Il fascismo, con la bella storiella dello spezzettamento del latifondo, in luogo di quella della socializzazione, non è stato un pericolo molto serio. Ma le correnti di sinistra, che già oggi tengono il governo con Bonomi, e ancor più saldamente è prevedibile che lo terranno quando tutto il paese sarà liberato e le masse dell'Alt'Italia avranno anch'esse la loro parola da dire, queste correnti di sinistra, pare proprio che vogliano fare sul serio. Intanto han cominciato gli alleati che hanno stretto i freni nella questione degli ammassi. Gli ammassi non sono certo stati gli alleati a cominciarli, ma ora è necessario mantenerli finchè la situazione non migliori. E gli alleati, che sono persone serie, vogliono che gli ammassi si no fatti sul serio. A questo i siciliani non erano abituati dal fascismo, dire il vero durante la guerra 1914 - 18 in Sicilia si vivevano per spregio delle carte annonarie. Così condanne e multe piovvero sugli indempienti; notate bene, soprattutto su ricchi proprietari e su funzionari. Chi scoltava le emissioni delle radio alleate e il ligame conosce già bene la situazione. La Sicilia ha dato meno del due terzi del suo fabbisogno in grano, stando al disotto delle altre regioni dell'Italia liberata. Davanti a questa situazione che han fatto i grossi proprietari? Per non dover prossimamente pagar il loro egoismo e perdere le loro maltenute proprietà, hanno ritenuto opportuno appoggiare un movimento separatista che vorrebbe far della Sicilia uno stato indipendente. Così, con l'aiuto dell'ammiraglio, noto bene, volendosi di clienti già fascistissimi, profittando anche del naturale disorientamento e dell'artrotratto stato delle masse siciliane, approfittando di naturali aspirazioni autonomistiche, questi signori potrebbero comandare tutto loro e tenere il paese ancor per lungo tempo in condizioni sempre più arretrate rispetto al progresso del resto del mondo civile, ma comode per loro.

La creazione di questo nuovo reazionario stato, mentre tutto il mondo si evolve verso la limitazione della sovranità statali (come ha ufficialmente mostrato anche la recente conferenza di Dumbarton Oaks) e la formazione di federazioni fra stati e paesi tenuti finora ostinatamente indietro nel progresso sociale e politico, come l'Ungheria

Il fatto che, dopo aprirsi nuove prospettive, sarebbe un assurdo. Dopo l'annuncio di Roosevelt il governo degli U.S.A. ha ufficialmente dichiarato che non appoggia alcun progetto di alcun gruppo che cerchi la separazione di una parte dell'Italia, e appoggia l'attuale governo italiano. Il governo britannico ha manifestato recentemente un'opinione analogo. Questo smentisce le voci di un appoggio alle tante speranze che manovre e particolarmente l'appoggio che, forse per ingenuità, probabilmente per pochi mesi, il movimento separatista siciliano da parte di una certa fazione britannica. Un'osservazione però ancora più importante: noi dobbiamo trarre dalla sommossa di Palermo, e più in generale dall'esistenza di tendenze separatiste in Sicilia, la necessità di soddisfare alle naturali tendenze autonomistiche dell'isola: l'autonomismo non significa affatto separatismo, giacché esistono sempre poteri di intervento da parte dell'autorità centrale, cioè dell'insieme del paese, allo stesso modo con cui sperabile e già si dice che esisterà un potere d'intervento da parte degli stati del mondo sulle eventuali sciocchezze e delinquenze di uno stato (e noi speriamo che per molti problemi del paese dell'Europa questo potere sia nelle mani di tutti i cittadini europei, cioè desideriamo gli Stati Uniti d'Europa). Autonomismo significa che di tanti problemi nostri noi siamo i primi ad avere il diritto e il dovere di occuparcene. Questo vale anche per noi noi quassù. Basta con i prefetti meridionali a Torino e con quelli piemontesi a Palermo. Basta con i commissari prefettizi e con i segretari comunali, almeno con i sono stati intesi finora. Ma di questo abbiamo già parlato. Ci sono poi regioni che hanno molto bisogno e molta aspirazione all'autonomismo. Sulla via dell'autonomismo si è posta la Sardegna. Autonomismo è una necessità più o meno sentita da tutte le popolazioni delle cerchie alpine, soprattutto dei valdostani.

=====

+ Il comando tedesco si avvale di suoi elementi in abito civile per il suo servizio di spionaggio. Questi elementi girano isolatamente la zona e parlano correttamente l'italiano con accento settentrionale e il dialetto piemontese.

E' necessario che la popolazione stia bene in guardia, in modo particolare le ragazze, che possono essere con facilità indotte in errore dall'apparenza delle spie stesse e, prendendole per partigiani o gente del posto, fornire indicazioni.

+ Gli operai e i contadini, che formano la grande maggioranza del popolo italiano, debbono essere coscienti che da loro soprattutto dipende l'avvenire d'Italia.

+ Un contributo norvegese alla guerra.

Nell'Artico una stazione meteorologica con personale norvegese ha reso importantissimi servizi militari trasmettendo otto volte al giorno dal marzo 1941.

C. L. N.

Corpo Volontari della Libertà
V Divisione Alpina "Giustizia e Libertà".

CITAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Cito ad esempio per ogni combattente per la libertà:
"Il comandante G..., incaricato di una delicatissima missione di collegamento, dopo aver tentato diverse volte di attraversare le fitte linee nemiche, riusciva ad assolvere il suo compito lo stesso giorno in cui veniva attaccato il presidio alleato di Abries. Mentre per la seconda volta attraversava le linee nemiche, circondato, nella neve già alta, si difendeva assieme ai suoi tre compagni rifiutando di arrendersi. Ferito ad una gamba, riusciva tuttavia a portare in salvo la sua squadra. Per quanto dolorante, validamente aiutato dal combattente per la Libertà G.M... trasportava i due compagni, già congelati alle estremità, al sicuro, dopo lunghe ore di marcia, tra la neve e le roccie, salvandoli così dal congelamento totale".

Zona 11 ottobre 41

Il Comandante

Il Commissario politico

+ Non crediamo di esagerare dicendo che in quest' settimana la V Divisione Alpina G.L. è alla testa delle formazioni partigiane nell'attività di sabotaggio. Diamo una lista di operazioni recenti:
+ Contro le comunicazioni ferroviarie: il 7 ottobre è stato deragliato un treno sulla linea Asti - Alessandria, la locomotiva rimaneva distrutta; il 17 nella stazione di Torre Pellice, in barba al presidio tedesco, è stata sabotata una locomotiva e distrutti un incrocio a cuore sei scambi; il 21 nella curva dopo la stazione di Candiolo, al primo passaggio a livello in direzione di Nona, è stata interrotta la linea Torino - Pinerolo per 150 metri: alla prima esplosione occorreva un pattuglia di sei S.S., che veniva attaccata e respinta; deragliato il treno; il 24 è stata interrotta la linea Torino - Pinerolo in curva fuori Nona.
+ Contro le comunicazioni automobilistiche: il 25 ottobre due partigiani della Brigata Superga "Bruno Balbis" hanno attaccato presso CANTERNOVINO DOM BOSCO nove militi che erano su un autocarro; il 16 veniva attaccato un camion tedesco presso MONTAFIA, infliggendo al nemico gravi perdite: sette morti diversi feriti; il 20 sono stati attaccati due camion tedeschi all'entrata di Pinerolo.

+ Contro le comunicazioni telefoniche: il 16 ottobre è stata interrotta la linea collegante la Cas del Fascio di Pinerolo con gli Alti Comandi di TORINO con il taglio di cinque fili; due giorni dopo nel tratto Piscina-Riva è stata esportata un cassetto di comunicazione sotterranea e guastato per la lunghezza di 4 metri il cavo telefonico per l'esclusivo collegamento dei Comandi Germanici tra Torino e Pinerolo; il 23 è stata distrutta la cassetta sotterranea del telefono in frazione VIOTTO lungo lo stradone Torino-Pinerolo.
+ Altre operazioni: il 18 ottobre una squadra della Brigata "Bruno Balbis", coadiuvata da un gruppo di partigiani della XIX Brigata d'Assalto Garib. Idi, ha tentato di occupare di sorpresa la Caserma della Guardia N. Forstale a TORINO; in Corso Francia; il 18 veniva prelevata un'automobile I100 del servizio ausiliario tedesco; il giorno dopo veniva prelevata l'automobile del comandante dell'autocentro repubblicano.
Altre operazioni ancora sono state effettuate in TORINO, nella ZONA DI PINEROLO, fra Piscina e Pinerolo, fra Vigone e Carcanasso, sullo stradale ASTI CHIVASSO.

=====

C. L. N.

Corpo Volontari della Libertà
V Divisione Alpina "Giustizia e Libertà".

CITAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Cito ad esempio per ogni combattente per la libertà:

"Il comandante G... idè ricinto di un'elicotissima missione di collegamento, dopo aver tentato diverse volte di attraversare nelle fitte linee nemiche, riusciva ad assolvere il suo compito lo stesso giorno in cui veniva attaccato il presidio alleato di Brianza. Mentre per la seconda volta attraversava le linee nemiche, circondato, nella neve già alta, si difendeva assieme ai suoi tre compagni rifiutando di arrendersi. Purito ad una gamba, riusciva tuttavia a portare in salvo la sua squadra. Per quanto dolente, validamente aiutato dal combattente per la Libertà G.M... trasportava i due compagni, già congelati alle estremità, al sicuro, dopo lunghe ore di marcia, tra la neve e la roccia, salvandoli così dal congelamento totale".

Zona 11 ottobre 4

Il Comandante

Il Commissario politico

+Non crediamo di esagerare dicendo che in questa settimana la V Divisione Alpina G.L. e alle teste delle formazioni partigiane nell'attività di sabotaggio. Diamo una lista di operazioni recenti:

+Contro le comunicazioni ferroviarie: il 7 ottobre è stato demolito un treno sulle linee Asti - Alessandria, la locomotiva rimaneva distrutta; il 17 nella stazione di Torre Pellice, in barba al presidio tedesco, è stata sabotata una locomotiva e distrutti un incrocio a cuore sei scambi; il 21 nella curva dopo la stazione di Candiolo, al primo passaggio a livello in direzione di Noni, è stata interrotta la linea Torino - Pinerolo per 150 metri: al primo esplosione occorreva un pattuglia di sei S.S., che veniva attaccata e respinta; il 24 è stata interrotta la linea Torino - Pinerolo in curva fuori Noni.

+Contro le comunicazioni automobilistiche: il 15 ottobre due partigiani della Brigata Superiore "Bruno Balbis" hanno catturato presso CASTELNOVO DON PESCOVA nove militi che erano su un autocarro; il 16 veniva intercettato un camion tedesco presso MOTTAFIA, infliggendo il nemico gravi perdite: sette morti e diversi feriti; il 20 sono stati intercettati due camion tedeschi all'entrata di Pinerolo.

+Contro le comunicazioni telefoniche: il 16 ottobre è stata interrotta la linea collegante la Cas. del Bosco di Pinerolo con gli Alti Comandi di TORINO con il taglio di cinque fili; due giorni dopo nel tratto Piscina-Riva è stata smontata un cassetto di comunicazione sotterranea e guastato per la lunghezza di 4 metri il cavo telefonico per l'esclusivo collegamento dei Comandi Germanici tra Torino e Pinerolo; il 23 è stata distrutta la cassetta sotterranea del telefono in direzione VIOTTO lungo lo stradone Torino-Pinerolo. + Altre operazioni: il 18 ottobre una squadra della Brigata "Bruno Balbis", coadiuvata da un gruppo di partigiani della XIX Brigata d'Assalto Garibaldi, ha tentato di occupare di sorpresa le Caserme della Guardia N. Forstale a TORINO in Corso Frangi; il 18 veniva prelevata un'automobile HCO del servizio ausiliario tedesco; il giorno dopo veniva prelevata l'automobile del comandante dell'autocentro repubblicano. Altre operazioni ancora sono state effettuate in TORINO, nella ZONA DI PINEROLO, fra Piscina e Pinerolo, fra Vigone e Carconeseo, sullo stradale ASTI CHIVASSO.

=====

LA GUERRA

In ITALIA gli Alleati stanno effettuando alcune operazioni importanti, anche se poco appariscenti, perché non mirano direttamente a Bologna, Caserta, Casertello, Cervia, Forlì, Ravenna, gli obiettivi che sono stati già o stanno per essere raggiunti, in una zona pericolosa e alloggiate, fra i quali i piccoli fiumi ingrossati dal meltempo, portano il fronte in questo settore tra il sud di Bologna ed il mare, ed una linea obliqua verso sud-est una linea orizzontale, per cui i guardi laterali. Così è da il fianco sinistro della difesa avversaria. Anche gli Americani della V Armata migliorano le loro posizioni sulla strada Firenze - Bologna. Gli sviluppi? Alexander ha annunciato prossima la presa di Bologna e sortito i partigiani sollevare si.

Sul FRONTE OCCIDENTALE i superstiti del precario di Aquisgrana si sono arresi alle 12,10 del giorno 21. Il Belgio è stato completamente liberato. Il fronte si estende in Olanda. I successi della Scheldt s'impiccoliscono. Progressi ma non d'importanza decisiva, sono stati fatti a sud nella zona dei Vosgi da americani e francesi.

L'OCCIDENTALE AREA DELLA GERMANIA continua. Il fronte orientale muove anch'esso decisamente dentro verso il territorio nazionale germanico. L'esercito sovietico termina l'eliminazione delle truppe tedesche nei paesi Baltici. Una città di frontiera che oppone resistenza è stata completamente distrutta. Il giornale "Stella Rossa" dice che l'attesa sorte attende le altre città che resisteranno. L'esercito russo, commenta un giorno le di Mosca, entrò in Germania come esercito vendicatore; i soldati lo sanno ed è superfluo il richiamo di non fermarsi con i tedeschi. Ora i sovietici premiono sulla Prussia Orientale da ogni parte. Le difese di questa roccia forte, la terra dei junkers, degli ufficiali di carriera è disperata. Più a sud i sovietici hanno ripreso l'avanzata in territorio polacco, specie intorno nei dintorni di Varsavia e sono penetrati nelle Cecoslovacchia.

In Ungheria, dove si è privi di notizie dal reggente Horthy, si evidenziano zati verso Budapest e la Slovacchia, per tutti i rifugiati con un'azione di tenagli, il fianco nemico fra queste truppe in Ungheria e le truppe sovietiche a sud di Varsavia. La Transilvania sta per essere completamente liberata.

Dopo la liberazione di BELGRADO compiuta dalle truppe sovietiche e dei partigiani, il maresciallo Tito ha inviato un messaggio a Stalin. In GRECIA i britannici inseguono i tedeschi verso le frontiere Jugoslava? I tedeschi si preparano al scioglimento. Un dopo l'altro cadono le isole dell'arcipelago.

Un altro fronte acquista sempre maggiore interesse: lo SCANDINAVIA. I sovietici, conquistata Paterno, un diecina di giorni fa, con un difficilissimo avanzamento d'una divisione ed uno sero dell'Alto dell'Artico, hanno oltrepassato le frontiere norvegese. Le parti finlandesi in Lapponia inseguono i tedeschi. Anche le frontiere tedesche stanno reggendo dai sovietici. Il re di Norvegia ha annunciato che presto soldati norvegesi combatteranno fianco a fianco di quelli sovietici. Già da un po' di tempo i civili tedeschi in Norvegia sono stati invitati a rientrare in patria.

Gli americani hanno effettuato sbarchi in alcune isole delle FILIPPINE, un numero complessivo di circa 25000 uomini. La resistenza giapponese forte, ma ha solo scopo di ritardo. Per alleggerire le loro truppe i giapponesi hanno provato una triplice battaglia navale presso le Filippine. Nell'abbattimento principale i giapponesi hanno perso due corazzate di 30000 tonnellate, incrociatori pesanti e due leggeri, 10 caccia top-down, cioè tutte le forze impiegate. Complessivamente hanno perso 35 navi. Anche gli americani hanno subito perdite, ma in numero molto inferiore. Forrest L, ministro della guerra americano ha detto che il flotta giapponese si trova ora nelle condizioni di quella americana dopo Pearl Harbor, cioè che la propaganda nazifascista profittando delle distanze. Un squadrone britannico ha attaccato le isole NICOBAR a sud ovest di-

L'ORA DELL'AZIONE, org no d l fronte degli intellettuali piemontesi, è uscito per la prim volta il mese scorso. Comincia con la presentazione del Comitato d'intesa tra gli intellettuali piemontesi, cui segue la "Dichiarazione del C.L.N. piemontese", con cui questo "prende atto con soddisfazione" della costituzione del Comitato stesso, e un appello agli "intellettuali piemontesi", datati "Torino, 1 settembre 1944", e firmata ancora dal Comitato d'intesa. Una cosa è ben chiarita in questi scritti, come pure nella nota "chiarimento", cioè che il Comitato intende "coaglierne in fronte unico tutte le forze intellettuali aderenti o non a partiti politici. Non si potrà quindi accampare l' accusa che non si vuole aderire ad un partito, né questo fronte vuol presentarsi, come può e potrà con un partito, alle ambizioni di politicanti. Il fronte, attendendo direttive precise circa i compiti che il C.L.N. intende dovergli affidare, si propone di raggruppare i propri aderenti secondo le singole attività e competenze specifiche per farne degli organi di consulenza, studio, inquinamento ed esecuzione nella lotta oggi, e nella ricostruzione domani."

"Appunti di diritto anti-Fascista" mettono in rilievo come la scienza giuridica sia "quella di cui l'eresia politica, che oggi sta per essere eliminata, si è opposta di tutto gli, e fatto il maggiore scempio"; "si punisce invece colui che, sia o non sia agli effetti del reato, sia o non sia l'atto da lui compiuto un reato secondo la definizione della legge, il "sentimento popolare" (Volksgefuehl) indica come reato, inventando sul momento il peccato da infliggere". Così le rapine, gli ostaggi, i medici uccisi per aver curato dei partigiani, i prigionieri feriti per averli curati, etc.

"E se un dolorosa costituzione è fatta prima di ogni altro e che per spezzare tali ossa si è stati necessari lo spiede che invece immobile, impietrita, in pace di svincolarsi dalle di bolliche e tenersi rimasta proprio questa nostra tanto idolatrata ragione umana." E c'è anche (sempre spettacolo gradevole) una lista di sottoscrizione per la lotta di liberazione.

LIB. 3 de LA PAITA "giornale dell'Fronte d'Assalto e ribelle" Carlo Piscon "ha un articolo intitolato "L'incubo": s' avvicina l'inverno, ma non bisogna lasciarsi prendere dal pessimismo. Invece si varificherà il prossimo blitz degli Alleati: il vero pericolo non è che essi resistano in Piemonte, e nelle distruzioni di una ritirata "razionista". Allora i partigiani dovranno dare battaglia soprattutto alle retroguardie tedesche, allora sarà il momento dell'insurrezione nazionale. Molti sono pessimisti rispetto a questa grande prova, semplicemente perché hanno paura del suo avvicinarsi. Poi varrà "il momento più difficile". Questo è il titolo del secondo articolo. Sarà la ricostruzione. I partigiani dovranno abbandonare le loro armi, i prezzi continueranno ad essere elevati. Pessimismo? NO. "tutto si risolvierà e in un periodo di tempo non eccessivamente lungo, con il nostro lavoro, con le nostre forze d'innanzi, con le nostre armi". E' anche questione di dignità davanti agli Alleati. "Una spiritata ed umoristica autocritica unita in modo ibrido ad un giudizio sulle provincie e la ammirazione dello straniero ha spesso volte ingiustamente umiliato gli italiani e opera delle loro stesse mani. Non è di meno più in questo momento...." (D'accordo, un sovietico irragionevole sterofili ha portato tentati tentativi fascisti e perciò nazionalisti ad ammirare i russi e i nazisti, quando non era lecito ammirare altri stranieri. Ma ciò è necessario, per non cadere in autocritica, parità e costruttiva, e inteso; ed è anche vero che c'è un po' provinciali

in vent'anni lo siamo diventati molto, almeno quanto all'Europa del
 nella mentalità, nella cultura, nelle conoscenze etc.)
 "Gli impiccatori", "L'influenza fascista sui giovani" e i fattori
 che li diminuiscono sono due altri articoli: "I nostri exati" conomo-
 re Fonfolla Visconti, e, a lungo, il medico Paolo V. Sirio.
 Un avviso in data 15 settembre del Comando della I Divisione d'As-
 salto Garibaldi "Piemonte" sulle requisizioni e diverse frasi di Er-
 coli completo il numero.

AZIONE CONTADINA N.3 del 29 Settembre 1944.
 S'vicin l'or dell'insurrezione? Contadini! Bisogna liberare il
 e mp an. d l Fascismo: è il titolo d il succo del primo articolo.
 "Bando partigiano e comitati di agitazione contadin" mette in rilievo
 vo l' somiglianza nell' azione dell' due forze. "L'Uniformi Agrari"
 tratta ampiamente il problema: il ritorno a nuove ri per ottenere
 un democrazia economica, o di una democrazia politica, solidi e
 sincera. Circa duecentomila proprietari hanno nelle mani due terzi
 del terreno coltivabile; dal resto della popolazione agricola
 il superiore di dieci mila, sette milioni sono senza terra e tre mi-
 lioni e mezzo hanno in media due ettari ciascuno, situati per lo più
 montagna.

Notiziario Agricolo

Le provincie di Puglia hanno prodotto 600000 quintali di grano,
 battendo un primato. Colmato al suo bisogno, può quindi esportare
 ogni giorno da 2500 a 3000 quintali per giorno.

Notiziario Contadino

L'ultima campagna cartacea ha dato luogo a riuscite agitazioni
 per migliorare le condizioni dei braccianti. Da notizie "Azione
 Contadina" a Palermo, a Castelguglielmo ed in altri centri agricoli
 dell'Esilio i braccianti hanno fatto sciopero per ottenere l'umento
 del salario. I padroni hanno ceduto uno per volta; i braccianti hanno
 ripreso il lavoro solo presso quelli che hanno accettato le loro
 loro condizioni. Così lo sciopero ha durato alcune settimane ravvigo-
 rando lo spirito di agitazione.

+ Questa è la regolamentazioneannonari provvisoria, stabilita in
 un comune libero dalle Giunte Comunali, scelta d' ricordo con il Co-
 mando Partigiano: trasporti liberi, consegna a un quintale e mezzo
 per persona, salvo la consegna d'un supplemento per coloro che bene-
 ficino di un terreno superiore di unca, al prezzo del pane è di
 lire 900 per un q.le, con la consegna di L.350 (prezzo del calmiere
 fascista) ed il resto in buoni; gli operai agrari che non possono
 pagare in un sol volt l'importo, verrà fatto un anticipo dalla
 ditta da cui dipendono o del municipio. Letta: L.4,50 al litro; uova
 L.45 la doz in. Per il carne è stato eliminata il tessera ed esiste-
 to stabilito un prezzo intermedio fra quello del mercato nero e
 quello del calmiere. La legna d ardere: L.45 a L.55 al q.le. Per
 tutte queste merci c'è il divieto di esportazione. La sovrapproduzio-
 ne, tenuta a disposizione delle autorità, servirà per lo scambio con
 altre merci mancanti. Le polizie partigiane hanno assunto il controllo
 di questi provvedimenti:

OFFERTE PER IL PIONIERE		OFFERTE PER IL PIONIERE	
V.G.	L.25	G.V.	L.10
B.F.	25	ILGE	100
P.S.	10	MALME	65
D.MT.	10	S.D.	25
M.M.	10	G.G.	25
			10
			TOTAL